



Firenze, lì 2 MARZO 1983

A TUTTI I QUOTIDIANI

Ritengo che l'esigenza espressa nella lettera del Comitato per la Tutela Ambientale di San Donnino sia da prendere in seria considerazione.

Recentemente ho partecipato ad altre trattative, per conto del Comune di Firenze, concluse con la firma di protocolli di accordo. In quei casi si è sempre proceduto a una firma da parte dei rappresentanti del Comune preceduta dalla dizione: "il presente protocollo per quanto concerne il Comune di Firenze è subordinato all'approvazione da parte dei competenti organi dell'Amministrazione Comunale".

Esistono quindi i precedenti per poter agire nello stesso modo anche per il protocollo di accordo con il Comitato di S. Donnino.

Credo che anche per gli altri firmatari, compreso il Comitato, la prima sigla avrebbe una analoga riserva, di approvazione definitiva da parte degli organismi che hanno affidato il mandato per la trattativa.

A nessuno sfugge che in questo caso la situazione è diversa, rispetto ai precedenti cui ho accennato:

- siamo in crisi e non si può dimenticare: in questo momento chi di noi firma non ha la copertura di una maggioranza precostituita.
- Certamente non si può considerare un atto di normale amministrazione

Ma soprattutto, rispetto ad altri accordi pure molto significativi, mi pare che questo comporti un più profondo "cambiamento di mentalità", l'accettazione di un punto di vista nuovo, per cui la ratifica dei risultati del confronto è atto più impegnativo del consueto.

E' vero, d'altra parte, che l'accordo è nato in modo tale da impegnare uno schieramento più ampio delle forze che sostenevano la II Giunta Gabbuggiani, con il concorso attivo di tutte le forze democratiche. Lo confermano i primi orientamenti espressi nella seduta della III Commissione, quando la bozza è stata presentata.



- 2 -

Tutti i membri della Commissione, nel chiedere un aggiornamento della discussione per studiare la bozza (documento ampio e complesso) hanno espresso un primo giudizio positivo.

Tutto questo fa credere che l'accordo sarà recepito dalla prossima amministrazione, indipendentemente dalla maggioranza che la sosterrà, e che sarà approvato da uno schieramento ampio.

La possibilità di procedere a una sigla dell'accordo, salvo ratifica da parte del Consiglio Comunale, sarebbe facilitata se i gruppi consiliari, anche in questi giorni di crisi, trovassero il modo di pronunciarsi favorevolmente su questa ipotesi.

Con la sigla del protocollo, o con altro gesto pubblico che confermi la volontà politica di portare avanti l'accordo, verrebbero dissipate le preoccupazioni e sarebbe consolidato il rapporto positivo fra istituzioni e cittadini di S. Donnino.

con preghiera di pubblicazione.

E' la risposta dell'Assessore Pier Lorenzo Tasselli
alla lettera del Comitato di S. Donnino